

**VERBALE n° 18 (mandato 2013/2017)  
del CONSIGLIO REGIONALE CIMO DEL VENETO  
(venerdì 12 febbraio 2016 – ore 15,30)**

Sono presenti n. 24 Consiglieri in rappresentanza di 18 ULSS.

In apertura il Segretario illustra gli argomenti all'Ordine del Giorno con rilievo nazionale.

Viene così illustrato il nuovo Statuto CIMO approvato nell'Assemblea Nazionale del 12 dicembre 2015. Vengono illustrati i contenuti spiegati nella relazione introduttiva allo Statuto stesso, le differenze organizzative rispetto alla situazione attuale e viene sottolineato come prenda peso il ruolo delle Regioni.

Per ogni mossa da operare in periferia, si attende l'approvazione dei necessari regolamenti.

Viene spiegato successivamente il progetto sindacale che sottende al Patto Federativo CIMO-FESMED. In particolare i Segretari Aziendali vengono invitati a prendere contatto con gli omologhi colleghi FESMED e di operare nelle proprie ULSS in sinergia, condividendo iniziative e proposte locali.

Si passa a considerare gli argomenti regionali e il Consiglio dibatte ampiamente la situazione creatasi nelle ULSS dopo l'applicazione del "turno europeo" dal 25 novembre 2015. In particolare viene "sussurrata" la possibilità che in qualche ULSS i medici vengano indotti (o costretti?) a restare in servizio oltre l'orario dovuto, "stimbrando" l'uscita dal lavoro, con tutti i rischi e le responsabilità correlate. Il Consiglio approva che non possono essere tollerate o favorite situazioni simili e ciascuno è invitato a raccogliere prove su questo illegale comportamento, per denunciarlo subito a tutela dei colleghi.

Relativamente alle attività ambulatoriali erogate in orario serale, prefestivo e festivo, un veloce sondaggio fra i presenti evidenzia che l'attività è quasi nulla, dopo la diffida delle OO.SS Venete alla Regione, che intendeva considerare l'attività serale come "attività istituzionale".

Si rimane in attesa di una eventuale convocazione della Regione Veneto; nel frattempo comunque CIMO Veneto – anche a nome delle altre OO.SS. – ricorre al TAR impugnando la DGRV n° 1907 del 23 dicembre 2015.

Il Consiglio ascolta la relazione del Segretario sulla situazione degli iscritti e sugli effetti della campagna ANAAO che offre gratuitamente tutela legale e assicurativa nel primo anno di iscrizione. Anche CIMO Veneto ha subito perdite per questo motivo e trova difficoltà a procurare nuovi iscritti.

Scontato che CIMO non ha gli strumenti per rincorrere ANAAO con questi mezzi, il Consiglio – dopo ampia discussione – invita la Segreteria Regionale e i Segretari Aziendali ad evidenziare con i colleghi i servizi che CIMO eroga comunque, in particolare il "Pronto CIMO" due volte la settimana (i medici possono parlare direttamente con il Consulente Legale) e la presenza della Segreteria Regionale nei Procedimenti Disciplinari – sempre più frequenti – intentati nelle ULSS contro i colleghi. Viene evidenziato come siano più quotidiane le attenzioni da porre per tutelare gli iscritti

nelle situazioni dei procedimenti disciplinari e su questo aspetto essere più convincenti per cercare nuovi iscritti.

Viene infine presentato un testo di memoria dell'Avvocato Scagliotti sulla sentenza per gli specializzandi. Sono raccolte le domande più frequenti, e le relative risposte, che possono ricorrere.

In chiusura viene ricordato ai Consiglieri che il 4 marzo p.v. all'Ordine dei Medici di Vicenza sarà presente l'Onorevole Gelli per illustrare il testo di legge sul rischio clinico.

Il Consiglio termina alle ore 18,50.

In fede,



Il Segretario Verbalizzante  
Dr. Luigi Dal Sasso